

Cara Unità

VIA BENAGLIA, 25 - 00153 - ROMA
LETTERE@UNITA.IT

Dialoghi

Luigi Cancrini



CARLO FERRAZZA

Le scelte dolorose di Pio XII

Il risentimento degli ebrei, e non soli, riacceso dalla proposta di beatificare Pio XII verte nell'aver non condannato ufficialmente i massacri, il genocidio che stava accadendo in tutta l'Europa e di cui era bene al corrente. Avrebbe potuto e dovuto il Papa fare di più di quello che ha fatto in quella fase?

RISPOSTA ■ Ho cercato risposte a questa domanda nel saggio di Renato Moro, La chiesa e lo sterminio degli ebrei (Il Mulino, 2009) che ricostruisce le condizioni reali in cui Pio XII prese le sue posizioni fra il '41 e il '43, quando la Chiesa ebbe notizie certe sull'Olocausto. È al libro che mi sembra opportuno rinviare, dunque, chi l'argomento volesse approfondire. Una citazione riproponendo, tuttavia, utile a capire il dramma vissuto dal Papa ("In piedi mi ascoltava, scrive don Pirro Scavizzi, commosso e convulso e alzò le mani e mi parlò: dica a quanti può che il Papa agonizza per loro e con loro! Dica che più volte aveva pensato a fulminare di scomuniche il nazismo") e il ragionamento che lo indusse a non prendere posizioni forti (la sua protesta diceva "non avrebbe giovato a nessuno e avrebbe forse moltiplicato gli atti di crudeltà"). Ma brevemente ritornando anche su Eli Wiesel premio nobel per la pace scampato da ragazzino all'Olocausto che parla dei cristiani che perseguitavano e uccidevano gli ebrei e continuavano ad andare a messa: quanti di loro si sarebbero fermati se il Papa, rischiando, avesse parlato?

STEFANO GIUSTI

La Bonino e il lavoro

Sabato scorso Emma Bonino ha inaugurato la sua campagna elettorale parlando da un teatro di Roma. Testualmente ha detto che "Sanità, trasporti e rifiuti sono le priorità per il governo della regione". Temi sicuramente sacrosanti e primari ma, per favore, qualcuno le ricordi che nel Lazio tra disoccupati e cassaintegrati si arriva alla considerevole cifra di quasi 200mila persone (dati CGIL). Molti di questi disoccupati non percepiscono nessun ammortizzatore sociale

(d'altronde in Italia li percepiscono solo il 31% dei senza lavoro). Quello della disoccupazione è uno dei temi più nascosti da questo governo. temi dell'occupazione legati all'estensione a tutti degli ammortizzatori sociali, possono essere anche l'occasione per la sinistra di proporre un modello di società nuovo.

MENIN RUDI

Morsi selvaggi e leghisti

Un senatore leghista della Repubblica italiana (Torri) definisce selvaggi degli essere umani sfruttati ed umiliati dalla

"civiltà" italiana prendendo lo spunto da un deprecabile episodio in cui uno di questi "selvaggi" ha preso a morsi l'orecchio di un agente di polizia. Sarebbe il caso di ricordargli che un suo collega di partito, attualmente ministro degli Interni, morse, qualche anno fa, la caviglia di un poliziotto.

CLAUDIO GANDOLFI

Una proposta per voi

Domenica ho letto con molto interesse l'articolo di Buquicchio sul nuovo palinsesto per Unita.it, pensato con "appuntamenti fissi ogni giorno della settimana per riflettere e approfondire temi mai scontati". Per questo faccio una richiesta (proposta), ovvero se sia possibile ricavare una "finestra" anche per una rubrica periodica dedicata ai temi della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, pensata come uno spazio aperto al contributo di tutti coloro che mostrano interesse e sensibilità alla diffusione di una "cultura della sicurezza".

PAOLA CANARUTTO

I muri di Israele

Il redattore capo dell'edizione di lingua inglese di Ma'an News, un'agenzia di stampa palestinese, è stato fermato all'aeroporto di Tel Aviv. Gli si vuole negare l'ingresso in Israele e nei Territori Occupati, in quanto nel suo lavoro «critica Israele». La sua compagna, volontaria presso la chiesa luterana, è già stata rispedita indietro. Sulle edizioni internet dei vostri giornali non ho visto riportata la notizia. Il giornalista ha ascendenze ebraiche. Immagino che se un giornalista ebreo fosse stato bloccato dalla polizia di un qualche Paese arabo o islamico la notizia sarebbe stata pubblicata in prima pagina. Perché ora questo silenzio?

M. ADDIVINOLA

Canale5 negli ospedali

Leggo con piacere l'intervento di un lettore sull'edizione di domenica 17, che parla della diffusione di Canale5 negli ospedali. Confermo che anche all'ospedale di Monza, in particolare nelle zone di "attesa" (pronto soccorso etc) sono molto diffusi televisori di ultima generazione sintonizzati rigorosamente su Canale5. Essendo luoghi pubblici (almeno per ora), facciamo pagare la tassa di diffusione a Mediaset? Sai quanta pubblicità passa mentre aspetti?

EZIO NARDI

Le bollette per l'igiene ambientale

Nel mese di luglio la Corte Costituzionale ha definitivamente stabilito che l'iva trattenuta fino ad oggi sulle bollette di tariffa igiene ambientale è illegittima. Perché allora il governo non si adegua alla sentenza rimborsando a tutte le famiglie l'iva indebitamente trattenuta? Le richieste di rimborso sono giunte a migliaia, ma dal governo non è giunta alcuna risposta. A quanto il rimborso dell'iva e la sua soppressione sulle prossime fatture? Le associazioni dei consumatori attendono ancora una risposta.

GERARDO ORSINI*

Il nucleare? Un affare italiano

Caro Direttore, Siamo rimasti molto sorpresi, leggendo l'articolo di ieri dell'Unità. Non credo che si possa prendere Greenpeace per l'oracolo di Delfi. (...) È vero, l'isola nucleare pesa per circa



La satira virale de l'Unità

virus.unita.it

